

Italia prima nel G8 per omicidi con arma da fuoco dopo gli Stati Uniti

Data: Invalid Date | Autore: Federica Fusco



ROMA, 16 FEBBRAIO- Non è possibile avere dati precisi di quale sia l'effettivo numero di armi da fuoco siano presenti in Italia, ma si calcola che il numero si aggiri fra i 4 e 10 milioni (dati smalarmssurvey.org). Ciò che è certo è che l'Italia detiene il primato, dopo gli Stati Uniti, del maggior numero di omicidi commessi con armi da fuoco, secondo i dati delle Nazioni Unite.

[MORE]

"Dati di questo tipo, spiega Giorgio Beretta analista dell'Osservatorio permanente sulle armi leggere e le politiche di sicurezza e difesa, dovrebbero portare a monitorare il numero di armi presenti in Italia. Invece viviamo in un Paese in cui è possibile sapere quanti cellulari o automobili possiedono gli italiani, ma non quante armi da fuoco ci siano nelle loro case".

Il 14% di chi possiede un'arma da fuoco in Italia lo fa per questioni di difesa personale, secondo un report della Commissione Europea, "Firearms in the European Union" del 2013. Lo studio firmato dalla Commissione rappresenta l'ultima indagine internazionale ad essersi posta questa domanda.

Sono grandi le disparità fra i vari territori europei, in Svezia, ad esempio, non ci sono sostanzialmente detentori di armi che dichiarano di farlo per difesa personale, in Italia questa risposta è data dall'8% di chi ha una licenza mentre in Repubblica Ceca e Lettonia dal 44%. In media il 37% degli intervistati ha indicato come elevato il livello di crimini legati all'uso di armi da fuoco, la percentuale più alta è proprio quella degli italiani.

Federica Fusco

immagine: laraepubblica.it

